



La Campana



Per saperne di più

Anno III, n.9 - maggio 2018

mensile del Rotary Club Firenze (e-mail: firenze@rotary2071.it)

www.rotaryfirenze.org

Pensieri e... Parole

Care Amiche ed Amici, il mese di aprile è stato caratterizzato da una particolare ricorrenza: i 50 anni del nostro Rotaract; il primo in



Europa e terzo nel mondo. L'evento è stato festeggiato con un convegno, presso la nostra sede, cui hanno partecipato importanti oratori. La conviviale con successiva festa ha visto la partecipazione di quasi 400 ospiti con moltissimi past rotaractiani, oltre alla rappresentanza di ben 11 Rotary Fiorentini.

Il mese ci ha poi offerto l'interessante intervento del nostro socio Marcello Amato che, oltre a riportarci i risultati del service congiunto con Croce Rossa e Villa Donatello sulla "Giornata mondiale del Rene", ha delineato le problematiche delle malattie renali in modo piano ed accessibile anche ai non addetti ai lavori. Il mese si è concluso, anticipatamente per il ponte del primo maggio, con la conversazione del Prof. Ciuffoletti sulla storia recente della nostra Italia, offrendo spunti di lettura interessanti anche per l'incerto presente. È sempre un piacere ascoltare Zeffiro sia per l'eloquio che per il contenuto storico delle sue parole.

Il mese di maggio ci propone appuntamenti da non perdere. Inizieremo con il Presidente del CNR, prof. Massimo Inguscio, che ci parlerà del futuro in chiave quantitativa, quindi, per il consueto gemellaggio con il RC Bologna, avremo l'opportunità di visitare il parco agroalimentare FICO ed avere la nostra conviviale proprio in quei locali insieme ad altri RC Bolognesi. Successivamente il prof. Giulio Tremonti, già ministro della Repubblica, ci parlerà del futuro in chiave economico-finanziaria. In chiusura del mese avremo l'opportunità di fare il punto sul nostro service a favore del progetto SAPID, in campo oncologico, con i diretti responsabili della ricerca che ci illustreranno lo stato di avanzamento dell'attività. Spero di vedervi numerosi a questi incontri con i quali saluteremo il Borghese per trasferirci, in Giugno, a Villa Viviani.

Cari saluti
Francesco

Un Tram che si chiama... Rotary

Paul Harris dichiarò: La vita degli uomini è un tram. Un tram lungo, veloce che corre per Città, Paesi e tante strade, senza mai fermarsi. Su di esso salgono tutti coloro e sono milioni e milioni, che hanno la volontà e, perché no, anche il coraggio di salire, di avventurarsi. Sono quelli che faranno fortuna, che si imporranno sul lavoro, nella società e che alla stessa comunità daranno, con la loro intelligenza e la loro intraprendenza, contributi di pensiero e opportunità di evoluzione e di progresso. C'è poi una lunga teoria di uomini che vivono "senza infamia e senza lode". Sono i "Tiepidi". Questi tentano talvolta di aggrapparsi ad uno sportello, del nostro Tram e spesso riescono anche a salirci; altri rimpiangono probabilmente di non aver colto l'occasione e forse anche si ripromettono il tentativo al prossimo passaggio...

I più, infine, i neghittosi, gli abulici, rimangono là a biviacare, a sopravvivere, a guardare le stelle: gli indifferenti. Un Tram simile, più piccolo di dimensioni ma non meno importante per le destinazioni a cui tende, è il "Tram del Rotary". Un Tram che trova supporto saldo su un'unica, meravigliosa



sa ruota; un mezzo sul quale dovrebbero viaggiare un milione duecentomila persone. Dovrebbero... Ma così non è. Non tutti i rotariani "viaggiano" nella stessa maniera. Molti vi stanno dentro e vivono il viaggio con entusiasmo, con passione, condividendo con i compagni l'essenza di un percorso, di un cammino che prosegue all'insegna dell'amicizia, dell'unione di intenti ma soprattutto della solidarietà. Tanti purtroppo stanno a guardare da terra, mentre il Tram passa senza fermarsi che a poche essenziali tappe. Qualcuno, talvolta ci sale, spinto dall'entusiasmo che gli dà una carica "pro tempore" o dalla voglia di dare finalmente un proprio contributo. Altri ancora restano avulsi, persone che partecipano alla vita del Club con freddezza, con stancante routine; uomini che, di certo in buona fede, hanno confuso il Rotary quasi si trattasse di un Circolo teso ad incontri più o meno futili, tra amici. No, non sono queste le condizioni per aspirare a salire su quel Tram.

Il Rotary è presenza attiva, partecipazione, condivisione. Salire sul Tram vuol dire "fare Rotary". Il Rotary ha bisogno di tutti i rotariani, non solo; ma altresì bisogno di nuovi adepti che siano peraltro bene informati sulla natura e sulle finalità dell'Associazione e che, in maniera convinta, si sentano pronti e determinati a salire su quel Tram chiamato... Rotary.

Luigi

La fotonotizia



Grande serata a Palazzo Borghese per celebrare i 50 anni del "Progetto Rotaract". Bravi i nostri ragazzi! E, come si è soliti dire: i ragazzi vincenti trovano sempre una strada, i perdenti ... una scusa.

Il Rotaract festeggia 50 anni a Palazzo Borghese

Sabato 7 aprile si è svolta la cerimonia di festeggiamenti per i 50 anni del progetto Rotaract organizzata dal nostro Distretto Rotaract a cui il nostro Club ha aderito insieme ad altri 10 Rotary delle aree mediche, evento particolarmente importante considerato che il Rotaract Club patrocinato dal R. C. Firenze fu certificato dal Rotary International come primo in Europa e terzo nel mondo. Nel pomeriggio, nella sala degli specchi tutta gremita oltre che di tanti Rotariani anche di moltissimi ragazzi, si è svolta la conferenza con 5 relatori di primissimo piano che hanno tracciato il loro rapporto con l'esperienza rotaractiana. Alla conferenza hanno partecipato fra gli altri, Antonella Mansi, vice Presidente di Confindustria, Corrado Passera ex Ministro della Repubblica ed ex rotaractiano, Eugenio Gianni, Presidente del Consiglio Regione Toscana, Luigi Dei, Magnifico Rettore dell'Ateneo fiorentino e Gianni Montalenti, ex rotaractiano, PDG Rotary e responsabile dei rapporti con i giovani dell'area 12 del bacino del mediterraneo. Nella serata si è svolta poi la conviviale alle quale hanno partecipato oltre a tanti nostri soci i Rotariani dei Club fiorentini e tantissimi soci dei nostri Club giovanili occupando tutte le sale del Palazzo Borghese come non succedeva da decenni per una riunione rotariana.

Carlo Francini Vezzosi

Tre Storie ed una Storia di "Non Governo": in scena Zeffiro Ciuffoletti

Palazzo Borghese è stato il teatro di un'interessante conviviale. Non altissima la partecipazione femminile, i soci presenti erano tuttavia numerosi così come gli ospiti, tra i quali il dottor Marcello Mancini, ex direttore de «La Nazione». È stato il professor Zeffiro Ciuffoletti, con la sua appassionata conversazione intitolata *Tre storie ed una storia di non governo*, a coinvolgere i presenti. La sua visita al Club è stata in occasione della pubblicazione di *Tre storie, una storia* (Mauro Pagliai Editore). Il saggio, scorrevole e ricco di suggestioni, affronta le tre principali crisi che hanno investito l'Italia nel Novecento (quelle seguite alle guerre mondiali e quella scaturita da Tangentopoli) per evidenziare le ragioni dell'immobilismo che affligge il paese ormai da anni. Analista rigoroso dei fenomeni storici e allo stesso tempo intellettuale sempre fuori dal coro, Ciuffoletti evidenzia problemi e contraddizioni di un'Europa che deve fronteggiare i dissidi tra i singoli stati membri oltre che il grave, urgente problema dell'immigrazione.

Come ha sottolineato il Presidente Francesco Martelli, "non si smetterebbe mai di ascoltare un oratore come Ciuffoletti"... Ed è così, anche per le domande scaturite dai soci incuriositi, che in maniera insolita per il Club la campana suonò a tarda ora...

Antonio Pagliai





150 anni fa ... il 19 aprile del 1868, nasceva Paul P. Harris: il fondatore del Rotary



Paul P. Harris, figlio di George H. e Cornelia Bryan Harris, nacque il 19 aprile 1868 a Racine, Wisconsin, USA. George non riusciva a mantenere la famiglia con le entrate della sua piccola impresa e spesso doveva contare sull'aiuto del padre.

Per tali ragioni, nel luglio 1871, Harris e suo fratello Cecil andarono a vivere dai nonni paterni a Wallingford, in Vermont. Harris fu, dunque, allevato dai nonni, Howard and Pamela Rustin Harris, e vedeva raramente i suoi genitori. Crescendo nel New England, Paul ebbe modo di apprezzare i valori familiari dei piccoli centri.

Durante la sua infanzia, Harris dichiarò di essere stato un bambino a cui piaceva scherzare e uno studente distratto. Dopo aver frequentato la scuola elementare a Wallingford e la scuola superiore a Rutland, dove era solito fare scherzi e accumulare assenze, frequentò anche la Black River Academy a Ludlow, da dove venne espulso qualche settimana dopo. Dopo aver frequentato la Vermont Military Academy, Harris si iscrisse all'University of Vermont a Burlington. Nel dicembre 1886, insieme a tre altri studenti venne espulso per cattiva condotta e per il suo coinvolgimento in una società segreta.

In seguito Harris scrisse che, pur non essendo colpevole del crimine di cui lo accusavano, l'espulsione era comunque giustificata. Passò la primavera con un insegnante privato e nell'autunno del 1887 riprese gli studi presso la Princeton University. Gli studi vennero interrotti poco dopo a causa della morte del nonno nel 1888 e, completato il semestre, Paul non riuscì a tornare a scuola per il successivo anno accademico. Dopo Princeton, lavorò per un anno presso lo studio legale St. John, Stevenson, and Whisenand a Des Moines, nello Iowa e, terminato il periodo di apprendistato, frequentò l'University of Iowa a Iowa City, dove si laureò in Legge nel giugno del 1891. Nel 1896, si stabilì a Chicago, dove aprì uno studio legale nel distretto commerciale del centro. Rimase attivo nel campo legale per oltre quattro decenni.

Dopo aver avviato il suo studio legale a Chicago, Harris pensò ad un'organizzazione dove i professionisti del posto potessero incontrarsi per socializzare e intrattenere rapporti di collaborazione. Il 23 febbraio 1905, si svolse quella che viene considerata come la prima riunione del Rotary club tra Gustavus Loehr, Silvester Schiele e Hiram Shorey l'ufficio di Loehr, nella famosa Stanza 711 dell'Unity Building al centro di Chicago.

Luigi

La fotonotizia

Venerdì 20 aprile, nella Basilica di San Miniato al Monte si è svolta la celebrazione del Millennio della Basilica e l'inaugurazione ed apertura, delle Porte Sante. Il Service, finalizzato al restauro manutentivo, nasce dal contributo di alcuni Club fiorentini.



ROTARACT: Salvate il soldato "Francesco"...

"Siamo reduci dal Cinquantennale (e non solo) e come da aspettative abbiamo realizzato qualcosa che è di diritto nella storia del Rotaract.

I ringraziamenti o complimenti ricevuti (anche da persone che non hanno partecipato all'evento) hanno ripagato di tutte le fatiche dell'organizzazione. Come ho avuto modo di dire ai miei Soci, dobbiamo sempre essere fieri della Nostra appartenenza al Rotaract e al Rotaract Firenze, dobbiamo portare la Nostra spilla con orgoglio, a testa alta, perchè rappresenta 50 anni di storia, di successi, di amicizie, di aiuto alla Nostra bella città. Rappresenta ognuno di Noi, rappresenta la Nostra famiglia Rotaractiana.

Maggio è alle porte e si aprirà in grande stile: e lo dico nel vero senso della parola visto che grazie alla Nostra partnership stabilita con la prestigiosissima istituzione storica del Maggio Musicale Fiorentino avremo modo di partecipare alla serata di Gala di Apertura di questa importante tradizione della Nostra città.

Proseguiremo con tante altre iniziative per le quali Vi invito a consultare il Bollettino Rotaract. Anche il prossimo mese vivremo opportunità uniche, aiuteremo chi ha bisogno, ci formeremo, incontreremo nuovi amici (anche dall'estero!): vivremo insomma un mese di quello che dovrebbe essere ordinario buon Rotaract."

Un caro saluto, FGZ



Lettera aperta al Presidente del Rotary International Ian Riseley

Caro Presidente, avevamo preso molto sul serio la tua proposta - suggerimento di piantare tanti alberi nella nostra città quanti fossero stati i nostri soci, anche se il nostro club abbastanza numeroso con oltre 160 iscritti, avrebbe dovuto sostenere un impegno economico significativo.

Abbiamo cercato di coinvolgere l'autorità cittadina nella persona del Sindaco, che aveva sposato l'idea di un nostro contributo al ripianto di un gruppo di alberi crollati durante un recente tragico evento meteo.

Purtroppo le resistenze interne all'Amministrazione comunale e la latitanza dell'Assessore al Verde, deputato a finalizzare tale progetto, ha fatto prolungare così a lungo tale tempistica, da renderlo non attuabile.

Ce ne dispiace molto per la frustrazione che coglie sempre quando, animati da buoni principi finalizzati ad un bene comune come la valorizzazione di un service prezioso come questo dedicato all'ambiente, ci si scontra con l'inerzia ed insipienza della macchina burocratica. Riteniamo di aver fatto quanto possibile, e lascio il testimone al mio successore nella speranza che riesca a superare certe incomprensibili resistenze.

Cordiali saluti

Francesco Martelli (RC Firenze)



Segnatevi la data!

Programma del mese di maggio

Lunedì 7 maggio - ore 20.00

Palazzo Borghese, via Ghibellina, 110
Riunione conviviale con consorti ed ospiti.

Il Prof. **Massimo Inguscio**, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, terrà una conversazione sul tema:

"Quanti di luce e quanti di materia: il futuro è tra noi."

La prenotazione è obbligatoria entro venerdì 4 maggio

Lunedì 14 maggio

Bologna, Visita al Parco agroalimentare FICO, via P. Canali, 8
Riunione conviviale con consorti ed ospiti

in interclub con il Rotary Club Bologna, durante l'incontro verrà consegnato il P.H.F. come da tradizione con il Club Bolognese per celebrare il nostro ex Distretto 2070.

Programma a parte.
La prenotazione è obbligatoria entro e non oltre lunedì 30 aprile

Programma a parte.

La prenotazione è obbligatoria entro e non oltre lunedì 30 aprile

Lunedì 21 maggio - ore 20.00

Palazzo Borghese, via Ghibellina, 110
Conviviale con consorti ed ospiti.

Il Prof. **Giulio Carlo Danilo Tremonti**, ex Ministro dell'economia, ci intratterrà con una conversazione dal titolo: "Mundus Furiosus".

La prenotazione è obbligatoria entro venerdì 18 maggio

Lunedì 28 maggio - ore 20.00

Palazzo Borghese, Via Ghibellina, 110
Riunione conviviale con consorti ed ospiti.

Presentazione del nostro service a favore del Progetto SAPID.

Intervengono i responsabili del Progetto con la Direttrice del Dipartimento Oncologico Ospedale S.M. Annunziata e la Scuola Superiore Sant'Anna.

La prenotazione è obbligatoria entro venerdì 25 maggio